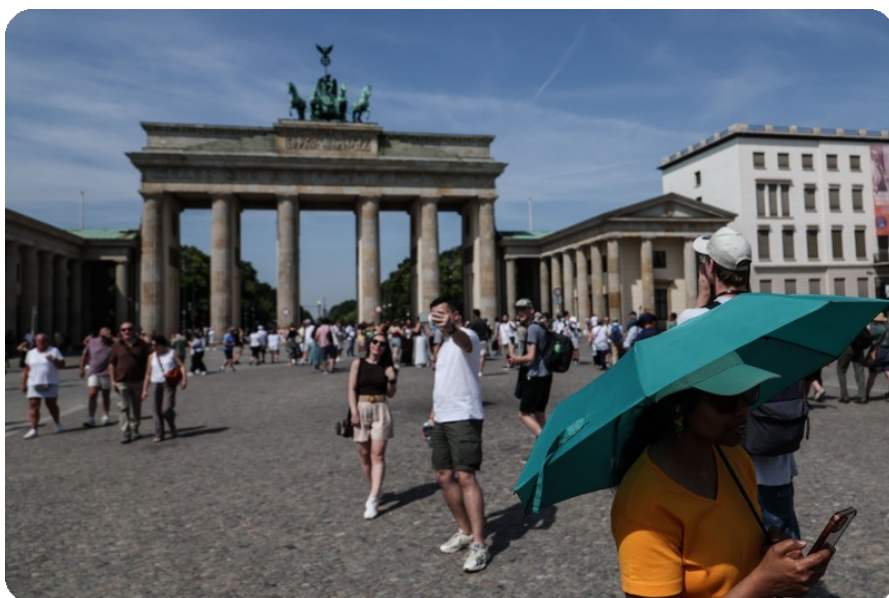


Article | 29/06/26

Eurozona, si allenta la morsa dell'inflazione: i dati di giugno

Giugno: il sentiment economico migliora, ma rimane ben al di sotto dei livelli prebellici; le aspettative sull'occupazione si sgonfiano. Con le pressioni inflazionistiche che si attenuano, è giusto chiedersi se per la BCE abbia ancora senso alzare i tassi



Europe's worries have promptly shifted from fuel shortages to blistering heat

Le preoccupazioni dell'Europa si sono rapidamente spostate dalla carenza di carburante al [caldo torrido](#). Quest'ultimo non è ideale per l'economia, ma è sicuramente preferibile a un altro shock energetico. E il sentiment, tra imprese e consumatori, sta cautamente migliorando. Il prudente aumento dell'indicatore del sentiment economico da 93,7 a 95 punti è il secondo consecutivo. Per giunta, la maggior parte delle rilevazioni è stata effettuata prima del raggiungimento [dell'accordo tra Stati Uniti e Iran](#). Se l'accordo reggerà, potremo aspettarci ulteriori miglioramenti.

Analizzando i risultati dei sondaggi sulla produzione di giugno, emergono dati deludenti sia per l'industria sia per i servizi. L'Eurozona sta chiaramente chiudendo un trimestre negativo, con la concreta possibilità di una stagnazione. Tuttavia, le aspettative per i mesi a venire stanno migliorando. Preoccupa, però, il peggioramento delle prospettive occupazionali, che potrebbe continuare a frenare il settore dei servizi.

In questo periodo di rinnovati timori per l'inflazione, l'aspetto più cruciale è stato il rapido calo delle aspettative sui prezzi di vendita sia dell'industria sia dei servizi a giugno. Ciò indica che le pressioni sull'inflazione core si stavano già attenuando prima dell'accordo e del successivo forte calo dei prezzi del petrolio.

In questo scenario, la BCE deve chiedersi quanta fiducia riporre nel [fragile accordo tra Stati Uniti e Iran](#). Perché, a prima vista, il momento per [un aumento dei tassi](#) sembra già passato. I prezzi del petrolio sono calati rapidamente, l'economia rimane lenta e, sebbene le imprese continueranno a trasferire i costi più elevati sui consumatori, il ritmo con cui intendono farlo sembra già meno serrato.

Ma se l'accordo non dovesse reggere e i problemi dovessero riemergere, le pressioni inflazionistiche potrebbero tornare rapidamente. Pertanto, avere più tempo per osservare come si evolve la situazione prima di un'eventuale prossima mossa sui tassi non è una cattiva cosa. Luglio potrebbe essere un ottimo momento per una pausa della BCE, così come lo è per il resto d'Europa.

Autore

Bert Colijn

Chief Economist, Netherlands

bert.colijn@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa. ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.